



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

01 Marzo 2020

LAURA CURELLA pagina III

MICHELE FARINACCIO pagina VIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75^o
1945 > 2020

Ragu.

DOMENICA 1 MARZO 2020 - ANNO 76 - N. 60 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.

VITTORIA

**L'addio a Saverio
nel lutto cittadino**

GIUSEPPE LA LOTA pagina VI

Vittoria. L'addio all'operaio morto in un incidente

Saverio, lacrime e sgomento

Un lavoro che lo gratificava, una casa costruita con tanti sacrifici, una bella famiglia che sarebbe ancora cresciuta, e l'amore per i cavalli, il suo unico hobby. Saverio Gilestro all'improvviso ha lasciato tutto e tutti nello sgomento. Come attonita è apparsa la città di Vittoria che ieri si è stretta attorno al feretro partecipando ai funerali che si sono svolti nella chiesa Madonna delle Grazie, in piazza del Popolo, officiati da don Marco Diara, prete che esercita a Ragusa e sceso a Vittoria perché amico personale di Saverio sin da quando si erano conosciuti nella parrocchia dello Spirito Santo. La chiesa è stra-

piena di parenti e amici quando arriva la bara bianca seguita dal cavallo di Saverio; anche l'animale appare mesto nella vana attesa del padrone che non ritornerà. A Vittoria è giorno di lutto cittadino proclamato dalla Commissione straordinaria, rappresentata ai funerali dal dott. Gaetano D'Erba. E anche tutto il perimetro attorno a piazza del Popolo ha risposto alla serata delle saracinesche invocata dai commissari e da Confcommercio: bar ed esercizi commerciali chiusi per tutta la durata delle esequie funebri.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI



VITTORIA

Bomba ecologica in zona Cicchitto
Scuderi: «Inutili gli allarmi lanciati»

DANIELA CITINO pag. VII

Vittoria, sit-in con i sindacati alla Iblea Plast

Venticinque lavoratori da mesi senza stipendio dopo il sequestro dell'azienda e il mancato avvio delle procedure di tutela. Scifo (Cgil): «C'è un primo risultato importante, la convocazione al tavolo della prefettura per cercare soluzioni al destino di venticinque dipendenti».

SALVO MARTORANA pag. VII

Vittoria

«Amava la vita con il suo sorriso intenso»

I funerali. Il ricordo di Saverio Gilestro, morto folgorato sul lavoro, tratteggiato dal sacerdote Marco Diara
«Ricordo quando mi ha confidato che si era innamorato di sua moglie con cui voleva rimanere per sempre»



L'arrivo del feretro in piazza del Popolo e, sotto, l'ingresso nella chiesa Madonna delle Grazie. A destra, l'avvio del corteo da casa

Giornata di lutto cittadino: bar e negozi chiusi ieri per tutta la durata delle esequie

GIUSEPPE LA LOTA

Un lavoro che lo gratificava, una casa costruita con tanti sacrifici, una bella famiglia che sarebbe ancora cresciuta, e l'amore per i cavalli, il suo unico hobby. Il sogno che tanti giovani d'oggi vorrebbero coronare. Saverio Gilestro all'improvviso ha lasciato tutto e tutti nello sgomento. Come attonita è apparsa la città di Vittoria che ieri si è stretta attorno al feretro partecipando ai funerali che si sono svolti nella chiesa Madonna delle Grazie, in piazza del Popolo, officiati da don Marco Diara, prete che esercita a Ragusa e



sceso a Vittoria perché amico personale di Saverio sin da quando si erano conosciuti nella parrocchia dello Spirito Santo. La chiesa è già strapiena di parenti e amici quando arriva la bara bianca seguita dal cavallo di Saverio; anche l'animale appare mesto nella vana attesa del padrone che non ritornerà.

A Vittoria è giorno di lutto cittadino proclamato dalla Commissione straordinaria, rappresentata ai funerali dal dott. Gaetano D'Erba e dal tenente di polizia locale Fabrizio Piccione. E anche tutto il perimetro attorno a piazza del Popolo ha risposto alla serrata delle saracinesche invocata dai commissari e da Confcommercio: bar ed esercizi commerciali chiusi per tutta la durata delle esequie funebri.

Chi meglio di don Diara poteva tratteggiare la personalità di Saverio. «Amava la vita col suo sorriso intenso e

gioioso - ha detto il sacerdote davanti alla giovane moglie Morena seduta al capezzale della bara - lo sono forse l'amico inadeguato di fronte a questa morte. Saverio era unico. Ho pensato ai momenti belli trascorsi insieme alla parrocchia dello Spirito Santo. Che risate quando mi doveva far salire sulla sua moto impennata su una ruota. Ricordo quando mi disse che si era innamorato di Morena, la ragazza con la quale voleva vivere la sua vita. Un giorno mi raccontò di essere felice, di avere una bella bambina, un lavoro che gli piace e una casa tutta mia».

Nella chiesa si odono solo singhiozzi mentre il prete esalta le doti del giovane morto tragicamente giovedì pomeriggio mentre lavorava per conto di una ditta di elettricità. Un dolore profondo che si rinnova dopo decenni per la famiglia Gilestro, già provata dalla tragedia della morte di un fratello maggiore di Saverio. L'amico prete ha cercato le parole più confortevoli e balsamiche per lenire la costernazione, ricordando alla giovane Morena e alla bambina di appena 6 mesi, che papà «ha lasciato la vita terrena ma si è trasferito in quella eterna e che dall'alto li assisterà per sempre».

TRAGEDIA DOPPIA. La famiglia del giovane era stata già provata anni fa dall'altro dramma della morte di un fratello maggiore

L'intera comunità si è stretta attorno a tutti i familiari
«Serve solidarietà»

Non sono mancati gli attestati di solidarietà alla famiglia Gilestro da parte della politica e di movimenti spontanei attraverso i social. La Confcommercio sezionale di Vittoria ha aderito al lutto cittadino disposto dalla Commissione straordinaria ed ha invitato i titolari delle attività commerciali ad osservare un momento di silenzio o a ritardare e abbassare le saracinesche dei negozi contestualmente alle celebrazioni delle esequie funebri di Saverio Gilestro. Il provvedimento è stato adottato come segno di vicinanza al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del giovane deceduto durante lo svolgimento del proprio lavoro. Dal dolore per il lutto all'attesa della giustizia che deve fare il suo corso.



Sulla tragedia di Saverio Gilestro sono ancora in corso le indagini dello Spresal dell'Asp, coordinato dalla Procura della Repubblica, che dovranno chiarire la dinamica esatta dell'incidente mortale. Solo le dichiarazioni dei colleghi dello sfortunato giovane, anch'essi scampati miracolosamente alla tragedia, potranno raccontare i particolari sugli ultimi minuti prima che Saverio si avvicinasse troppo al traliccio in movimento all'interno si sviluppava una corrente ad alta tensione di 20 mila volt. E' stato il cosiddetto "arco elettrico", come viene detto in gergo dagli operatori elettrici, a fulminare Saverio? Perché c'era ancora corrente su quel palo e quei fili in lavorazione, se la prima cosa che si consiglia quando si sostituisce una lampadina in casa è quella di staccare l'interruttore generale? Lo Spresal ha già raccolto ogni elemento utile, sentito i titolari: dovrà chiarire la dinamica dell'incidente sul lavoro.

G. L. L.

Exit poll, sarà Reale a presiedere il collegio penale

SALVO MARTORANA

Cambia ancora il presidente del collegio penale nel processo legato all'operazione "Exit Poll" in vista dell'udienza fissata per martedì. Considerata l'astensione dei due presidenti titolari dei collegi penali, toccherà al neo-coordinatore dell'ufficio Gip-Gup, Andrea Reale. Il 13 dicembre scorso il presidente del Tribunale aveva autorizzato l'astensione del presidente del collegio A, il giudice Vincenzo Panebianco, assegnando il fascicolo al collegio B presieduto dal giudice Vincenzo Ignaccolo. Quest'ultimo, però, ha

dichiarato la sua astensione in quanto uno degli imputati, Giombattista Puccio, è attualmente sotto processo davanti al collegio B per associazione mafiosa nell'ambito dell'operazione "Ghost Trash" per cui gli stessi magistrati verrebbero a giudicare lo stesso soggetto in due processi diversi dove la presunta appartenenza ad un clan mafioso rappresenta un fatto centrale delle imputazioni. Alla luce della nuova astensione, visto che l'incompatibilità si estende anche ai giudici Gaetano Dimartino e Fabrizio Cingolani, sarà il primo collegio a giudicare gli otto imputati sotto la presidenza

del giudice Andrea Reale (a latere i colleghi Elio Manenti e Maria Rabini). L'operazione della Dda di Catania ipotizza il voto di scambio politico-mafioso a Vittoria. Il pm della Dda sarà Alessia Minicò. Gli imputati, dopo l'uscita di scena dell'ex sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato, e dell'ex assessore comunale, Francesco Cannizzo, già processati con il rito abbreviato, sono l'ex sindaco Giuseppe Nicosia, il fratello Fabio Nicosia, ex consigliere provinciale, Giombattista Puccio, Raffaele Di Pietro, Venerando Lauletta, Raffaele Giunta, Vincenzo Gallo e l'ex assessore Nadia Fiorellini. ●



Il cartellone delle indagini dell'inchiesta Exit Poll

Iblea Plast, sit-in per i diritti dei lavoratori finiti in un limbo



Alle dipendenze di un'azienda sotto sequestro, non pagati da mesi

Scifo (Cgil): «Un primo risultato è già stato la convocazione di un tavolo in Prefettura»

SALVO MARTORANA

Si è svolto ieri mattina il sit-in di protesta organizzato dalla Cgil e dalla Federazione chimica (Filctme) davanti all'azienda Iblea Plast srl in contrada Mazzara a Vittoria. Il sindacato chiede una reale e concreta tutela dei lavoratori, 25 quelli direttamente interessati, ed in particolare che venga corrisposto al più presto il pagamento delle spettanze arretrate

da parte dell'amministrazione competente. La Cgil chiede anche l'applicazione delle norme in materia di aziende sequestrate che prevedono un particolare regime di sanatoria in materia contributiva.

"Una prima risposta l'abbiamo ottenuta - afferma il segretario generale Giuseppe Scifo - ovvero una nuova convocazione del tavolo prefettizio per sbloccare quantomeno l'iter della cassa integrazione. I lavo-

ratori non percepiscono spettanze da mesi. Uno dei problemi emersi per l'accesso agli ammortizzatori sociali è il fatto che i lavoratori erano stati assunti dall'Iblea Plast solo da poco tempo, mentre prima hanno lavorato per conto di un'altra impresa, sempre nello stesso sito. Pensavamo che con il licenziamento sarebbe scattata la disoccupazione ma non è stato così perché mancano i requisiti di periodo minimo di occupazione,

visto che non viene preso in considerazione il lavoro prestato l'altra impresa. Per questa ragione chiediamo l'avvio della procedura ai sensi della circolare emanata dal ministero del Lavoro, in applicazione del nuovo Codice Antimafia che prevede il trattamento di sostegno al reddito per i lavoratori sospesi dal lavoro o impiegati ad orario ridotto, dipendenti da aziende sequestrate o confiscate sottoposte ad amministrazione giudiziaria. Le nuove norme indicano nella Prefettura il luogo di coordinamento dei vari attori istituzionali e delle forze sociali interessate".

Scifo ricorda che gli operai dell'Iblea Plast srl nel momento del sequestro giudiziario del giugno 2019 già vantavano alcune mensilità di salario arretrate. Successivamente i lavoratori posti prima in sospensione e poi in cassa integrazione hanno continuato a non percepire reddito fino ad oggi, compresi quelli che per tre mesi hanno svolto all'interno dello stabilimento attività di sorveglianza fino all'arrivo delle lettere di licenziamento.

"Il problema dei lavoratori dell'Iblea Plast - conclude Scifo - interessa anche altri colleghi, oltre a quelli dell'indotto dell'azienda di contrada Mazzara, visto che negli ultimi mesi sono state parecchie le aziende sequestrate affidate ad amministratori giudiziari".



L'operazione della Dia e, sopra, il sit in di ieri mattina della Cgil

«Bomba ecologica accanto alle abitazioni denunciavamo da mesi ma nessuno fa niente»

Allarme. Il presidente di Idea Liberale Giuseppe Scuderi torna alla carica

DANIELA CITINO

È emergenza ambientale nella zona di contrada Cicchitto, zona periferica della città dove sorge un agglomerato urbano consistente nelle abitazioni della cooperativa ex Rinascita. Una zona, a detta di Giuseppe Scuderi, esponente di Idea Liberale, diventata sempre più off-limits dal senso civico in quanto presa d'assalto da gente senza scrupolo e priva di coscienza ambientale che vi deposita ogni genere di rifiuti, anche pericolosi e nocivi per la salute pubblica come lo è l'eternit. Ecco la denuncia di Scuderi che chiede la bonifica ambientale della zona. «Lo chiediamo dal giugno del 2019 denunciandone lo scempio ambientale. Abbiamo scritto sia alla



Altri cumuli di rifiuti

commissione straordinaria di palazzo Iacono che alla prefettura di Ragusa aspettando un intervento che possa mettere fine alla drammatica situazione ambientale» annota il presi-

dente Scuderi che non ha mai smesso da quando è partito l'appello di monitorare la zona scoprendovi con sistematici sopralluoghi che la situazione continua a peggiorare.

«Abbiamo infatti constatato che il quantitativo di plastica depositata è cresciuto, così come è aumentato il cumulo di eternit e più consistenti risultano i depositi di spazzatura di ogni genere abbandonati senza alcuno scrupolo». Il presidente di Idea Liberale è anche preoccupato che la situazione possa degenerare anche a seguito di un incendio che verrebbe appiccato nel maldestro tentativo di eliminare la discarica. «E adesso - incalza Scuderi - attendiamo che il solito incivile e ineducato dia fuoco a questi assembramenti di plastica».



● Scuderi denuncia la bomba ecologica in contrada Cicchitto